



## **Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 04/05/2023**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AS 2024-2025.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a. la legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa attribuita alle istituzioni scolastiche disciplinando altresì i requisiti dimensionali ottimali per l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle medesime;
- b. in attuazione della suddetta disposizione, con DPR 18 giugno 1998, n. 233 è stato approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", determinando procedure, tempi di applicazione ed attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- c. tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di Istruzione scolastica, vi è la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- d. l'art. 139 del medesimo decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- e. un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con Decreto del Presidente della Regione – Commissario ad acta - n. 1 del 26 luglio 2000, in attuazione del DPR n. 233 del 1998;
- f. l'art. 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- g. il DPR 20 marzo 2009, n. 81, recante "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- h. la Corte Costituzionale, con sentenza n. 200 del 2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del richiamato decreto-legge n. 112 del 2008 ritenendo che "la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni" sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- i. con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- j. il decreto-legge n. 98 del 2011, come convertito dalla legge n. 111 del 2011, e la legge n. 183 del 2011, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e per quelle del II ciclo;
- k. la Corte costituzionale, con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del richiamato decreto-legge n. 98 del 2011 così come convertito dalla legge n. 111 del 2011, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;
- l. la legge n. 56 del 2014 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale", oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica";
- m. il decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

**PRESO ATTO** che dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali risulta che:

- a. la programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica deve essere definita entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente per dare modo agli Enti Locali ed alle Istituzioni Scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le famiglie;
- b. l'allineamento all'evoluzione delle dinamiche e delle condizioni organizzative e strutturali, nonché degli organici, delle istituzioni scolastiche della Campania può essere efficacemente perseguito mediante l'adozione di Linee guida regionali;
- c. in coerenza con le vigenti linee guida per l'a.s. 2023/2024, approvate con D.G.R. n. 282 del 7 giugno 2022, i competenti Uffici regionali hanno predisposto il documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2024-2025" con le modifiche di seguito indicate:
  - c.1 al paragrafo 2.1 intitolato "Le Istituzioni scolastiche" viene eliminata la possibilità di attivare sezioni specifiche per il ciclo di istruzione secondaria di primo grado, considerato che non sono più previste sezioni avendo queste ultime istituzioni scolastiche un unico curriculum unitario;
  - c.2. al paragrafo 2.3 intitolato "Le Province e la Città Metropolitana di Napoli" viene inserito l'obbligo per le province di attivare la concertazione territoriale, rafforzando il ruolo dei sindacati;
  - c.3 il titolo del paragrafo 2.6, viene aggiornato con la dicitura "Le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica". La stessa modifica è stata apportata a tutti i punti nel testo nei quali è presente;
- d. l'approvazione delle Linee guida non ha implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa, non comportando quindi oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

#### **RITENUTO**

- a. di dover approvare il documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2024-2025"; allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi inclusa la trasmissione agli Enti interessati, anche per i seguiti di competenza;

#### **VISTI**

- a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
- c. il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
- d. D.G.R. n. 282 del 7 giugno 2022;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. di approvare il documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2024-2025", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi inclusa la trasmissione agli Enti interessati, anche per i seguiti di competenza;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché sul BURC.